



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati\*:

dott. Marco Pieroni	presidente
dott. Tiziano Tessaro	consigliere
dott.ssa Gerarda Maria Pantalone	consigliere
dott. Marco Scognamiglio	referendario
dott.ssa Khelena Nikifarava	referendario (relatore)
dott.ssa Elisa Borelli	referendario
dott.ssa Ilaria Pais Greco	referendario

\* riuniti mediante collegamento telematico

**Adunanza del 30 novembre 2021**

**Regione Emilia-Romagna**

**Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie**

**(art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175)**

**al 31/12/2019 (anno 2020)**

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito, "Tusp");

Visto, in particolare, l'art. 20 del Tusp che ha posto a carico delle Amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui

detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, da trasmettersi alla competente Sezione della Corte dei conti;

Vista la deliberazione n. 22/SEZAUT/2018/INPR del 21 dicembre 2018 della Sezione delle Autonomie, con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati degli enti territoriali di cui all'art. 20 d.lgs. n.175/2016";

Vista la deliberazione n. 15/SEZAUT/2021/FRG e l'allegata relazione del 21 luglio 2021 della Sezione delle Autonomie concernente gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari – Relazione 2021;

Vista la propria deliberazione n. 121/2020/INPR del 9 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2021;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all'esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Regione, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Tusp;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2003 del 28 dicembre 2020 e relativi allegati, avente ad oggetto il Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

Vista la propria deliberazione n. 113/2021/PARI del 16 luglio 2021, con la "Relazione annessa alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2020 (art. 1, comma 5, d.l. n. 174 del 2012) ed in particolare il Capitolo 12 "Le partecipazioni regionali";

Vista l'ordinanza presidenziale con la quale la Sezione è stata convocata, tramite piattaforma Teams, per la camera di consiglio del 30 novembre 2021;

Udito il relatore dott.ssa Khelena Nikifarava;

### **FATTO E DIRITTO**

**1.** Con deliberazione della Giunta regionale n. 2003 del 28 dicembre 2020 e relativi allegati, l'Ente ha approvato il Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Tusp, avendo quale riferimento temporale di detenzione della partecipazione al 31 dicembre 2019.

**2.** Con nota istruttoria prot. n. SC\_ER 0003704 del 23 marzo 2021, nell'ambito dell'attività propedeutica alla parificazione e controllo del rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna dell'esercizio 2020, prevista dall'art. 1, comma 5, del d.l. n. 174/2012 e programmata nell'ambito dell'attività di controllo con delibera n. 121/2020/INPR, la Sezione richiedeva alla Regione di fornire informazioni in merito a determinate questioni relative alle partecipazioni



regionali, con l'invito a fornire la risposta entro il 10 maggio 2021 (salvo il diverso termine di 7 giorni successivi all'approvazione per la trasmissione dei bilanci degli enti partecipati). La nota della Sezione conteneva, ai punti dalla lett. a) alla lett. d), la richiesta di invio di alcuni documenti, mentre ai successivi punti dalla lett. e) alla lett. u) la Regione era invitata a riferire, con una sintetica relazione, in merito a 17 diverse questioni afferenti al tema delle partecipazioni regionali.

**3.** In data 26 marzo 2021 si è tenuto, mediante collegamento telematico, un primo incontro con i rappresentanti della Regione durante il quale sono state approfondite alcune questioni concernenti le partecipazioni regionali e forniti chiarimenti sui quesiti formulati nella suddetta nota di richiesta a fini istruttori prot. n. 3704/2021.

**4.** La Regione forniva poi le informazioni e la documentazione richiesta mediante diversi invii con risposte parziali, la maggior parte dei quali oltre il termine del 10 maggio 2021 indicato nella nota istruttoria. In particolare:

- 1) con nota datata 30 aprile 2021 (Prot. 30/04/2021.0413148.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Primo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0004541 del 3 maggio 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili;
- 2) con nota datata 10 maggio 2021 (Prot. 10/05/2021.0443244.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia -Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Secondo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0004803 del 10 maggio 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili;
- 3) con nota datata 12 maggio 2021 (Prot. 12/05/2021.0454291.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia -Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Terzo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0004888 del 12 maggio 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili;
- 4) con nota datata 18 maggio 2021 (Prot. 18/05/2021.0480272.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Quarto invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0005091 del 18 maggio 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili e la prima parte della relazione richiesta (in particolare, in risposta ai quesiti di cui alle lett. h), l),

m-ii), m-iii), m-iv), m-v), n), o) p) e q) della nota istruttoria del 23 marzo 2021);

- 5) con nota datata 19 maggio 2021 (Prot. 19/05/2021.0488521.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia -Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Quinto invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0005141 del 19 maggio 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili;
- 6) con nota datata 26 maggio 2021 (Prot. 26/05/2021.0520070.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Sesto invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0005357 del 26 maggio 2021, veniva trasmessa la seconda relazione, con risposta ai quesiti di cui alle lett. c), m-i), s) e t) della nota istruttoria del 23 marzo 2021;
- 7) con nota datata 27 maggio 2021 (Prot. 27/05/2021.0524008.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Settimo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0005395 del 27 maggio 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili;
- 8) con nota datata 3 giugno 2021 (Prot. 03/06/2021.0549227.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Ottavo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0005568 del 3 giugno 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili.

**5.** In data 15 giugno 2021, con nota prot. n. SC\_ER 0005930, la Sezione invitava l'Ente a completare l'invio, entro e non oltre le ore 13:00 del 21 giugno 2021, delle informazioni e documentazione mancanti, al fine di consentire l'esame collegiale della bozza di relazione allegata alla parifica prima del termine concordato per la trasmissione della stessa alla Regione in tempo utile per le udienza di contraddittorio già fissata per il giorno 12 luglio 2021 (trasmissione della bozza alla Regione poi effettivamente avvenuta in data 5 luglio 2021). In tale occasione veniva precisato che quanto inviato successivamente – con la sola eccezione dei bilanci degli enti partecipati e dei verbali delle riunioni del collegio dei revisori – non sarebbe stato preso in considerazione nel testo della bozza di relazione e, pertanto, le eventuali integrazioni avrebbero potuto essere effettuate solo in occasione dell'udienza di contraddittorio fissata.



6. In data 15 giugno 2021 la Regione, per le vie brevi, comunicava che, in merito alle richieste formulate dalla Sezione, restava ancora da riferire in merito ai punti di cui alle lettere d), e), f), g), i), j), k), e r) della nota istruttoria del 23 marzo 2021, mentre in relazione alle lettere b) e c) della medesima nota l'Ente forniva indicazioni sulla documentazione reperita.

Seguivano ulteriori invii formali con le risposte parziali come di seguito descritti, per la maggior parte successivi al termine ultimo del 21 giugno 2021, indicato nella nota di sollecito in considerazione dei tempi necessari per l'analisi della documentazione e delle risposte della Regione, la predisposizione della prima bozza della relazione e il successivo esame collegiale della bozza stessa:

- 1) con nota datata 18 giugno 2021 (Prot. 18/06/2021.0600729.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Nono invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0006118 del 18 giugno 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili e la relazione di risposta al quesito di cui alla lett. r) della nota istruttoria del 23 marzo 2021;
- 2) con nota datata 21 giugno 2021 (Prot. 21/06/2021.0605722.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia -Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Decimo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0006195 del 21 giugno 2021, veniva trasmessa la relazione riguardante le lett. c), d), e), f), g) i), j) e k) della nota istruttoria del 23 marzo 2021;
- 3) con nota datata 25 giugno 2021 (Prot. 25/06/2021.0620027.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Undicesimo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 00066015 del 25 giugno 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili;
- 4) con nota datata 30 giugno 2021 (Prot. 30/06/2021.0630121.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Dodicesimo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0007130 del 30 giugno 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili e alcune precisazioni in merito alla documentazione già trasmessa;
- 5) con nota datata 2 luglio 2021 (Prot. 02/07/2021.0635074.U.- Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione

Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Tredicesimo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0007230 del 2 luglio 2021, venivano trasmessi alcuni documenti contabili.

**7.** In data 5 luglio 2021 la Sezione trasmetteva alla Regione la bozza della relazione per il giudizio di parifica del rendiconto 2020, il cui capitolo 12 "Le partecipazioni regionali" teneva conto di tutte le informazioni trasmesse a tale data. Seguivano alcuni ulteriori invii, limitati alla trasmissione dei bilanci delle società partecipate nel frattempo approvati ed in particolare:

- 6) con nota datata 6 luglio 2021 (Prot. 06/07/2021.0639426.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Quattordicesimo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0007269 del 6 luglio 2021;
- 7) con nota datata 9 luglio 2021 (Prot. 09/07/2021.0649941.U - Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Quindicesimo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0007323 del 9 luglio 2021;
- 8) con nota datata 14 luglio 2021 (Prot. 14/07/2021.0657020.U.- Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2020. Richiesta elementi conoscitivi sulle partecipazioni regionali. - **Sedicesimo invio**), acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0007404 del 14 luglio 2021.

**8.** Il giorno 12 luglio 2021, alle ore 10:00, si è tenuta, in collegamento telematico mediante utilizzo Microsoft Teams, l'adunanza per il contraddittorio finale con l'Amministrazione regionale in ordine alle risultanze del controllo propedeutico al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2020 (ordinanza presidenziale n. 81/2021). In tale sede, l'Ente riferiva anche in merito ad alcune questioni attinenti alle partecipazioni regionali.

**9.** Il giorno 16 luglio 2021, la Sezione ha tenuto l'udienza relativa al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, convocata con ordinanza presidenziale n. 82/2021.

Con la relazione approvata con deliberazione n. 113/2021/PARI del 16 luglio 2021, la Sezione, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale



per l'esercizio 2020, ha riferito, tra l'altro, su alcune questioni esaminate nel piano di razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31 dicembre 2019 adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2003 del 28 dicembre 2020 ("Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175"), limitatamente alla documentazione trasmessa e riservandosi gli ulteriori approfondimenti nella successiva apposita delibera di esame del piano di razionalizzazione.

**10.** Con nota istruttoria prot. n. SC\_ER 0009724 del 21 ottobre 2021, la Sezione invitava la Regione a fornire risposta in relazione alle riserve di approfondimento contenute nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto 2020, con la predisposizione di una relazione contenente risposte a 15 quesiti formulati, elencati dalla lett. a) alla lett. o), entro il 3 novembre 2021.

**11.** In data 8 novembre 2021 con nota prot. 08/11/2021.1026983.U – "Corte dei Conti. Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31 dicembre 2019 (art. 20 del Tusp). Istruttoria n. 9724. Punti lettere d-i-j-k", acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0010992 dell'8 novembre 2021, la Regione ha fornito risposte limitatamente ai 4 quesiti di cui alle lettere d), i), j) e k), *"precisando che per i restanti punti si provvederà a fornire gli elementi richiesti nel corso dei consueti incontri che si svolgeranno all'inizio del 2022"*.

Pertanto, al fine di poter concludere il programma dei controlli per l'anno 2021, con la presente delibera la Sezione prende in esame i soli 4 punti oggetto di aggiornamento da parte della Regione, limitandosi ad elencare i quesiti rimasti senza risposta con la più ampia riserva di ogni approfondimento ulteriore.

La nota istruttoria del 21 ottobre 2021 invitava l'Ente a relazionare in merito ai seguenti punti:

**11.1** Quesito lett. a) ***"gli eventuali aggiornamenti in merito alla procedura di liquidazione della società Finanziaria Metropolitana s.p.a. in liquidazione"***.

L'Ente non fornisce risposta.

**11.2.** Quesito lett. b) ***"lo stato di liquidazione del patrimonio di Società di Salsomaggiore s.r.l. in liquidazione e concordato preventivo, con l'indicazione dell'attuale termine di chiusura della procedura di concordato preventivo e dell'attività svolta in relazione al precontenzioso sorto con la richiesta di attivazione della garanzia fideiussoria rilasciata dalla Regione a favore della società medesima"***.

L'Ente non fornisce risposta.

**11.3.** Quesito lett. c) ***"lo stato della procedura di dismissione delle azioni di Terme di Castrocaro s.p.a., con la previsione del termine per il"***



**completamento della stessa, nonché – anche qualora la procedura fosse attualmente sospesa - la valutazione del presumibile valore di realizzazione della quota, evidenziando l'eventuale svalutazione nelle more della procedura, determinata dalla sopravvenuta emergenza sanitaria; le misure adottate dalla società per il ripiano delle rilevanti perdite dell'ultimo quinquennio, con la precisazione dell'importo dei contributi, a qualsiasi titolo, da parte dei soci”.**

L'Ente non fornisce risposta.

**11.4. Quesito lett. d) “la situazione economico-finanziaria aggiornata della società Infrastrutture Fluviali s.r.l. e le azioni poste in essere per la formale messa in liquidazione della società”.**

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione (deliberazione n. 113/2021/PARI, paragrafo 12.2.5. “*Infrastrutture Fluviali s.r.l.: sospensione delle procedure di dismissione*”), la Sezione in primo luogo rilevava che l'iter previsto dall'art. 24, comma 5, del Tusp, è stato avviato con la trasmissione della determina n. 16052 dell'8 ottobre 2018, senza che la società abbia dato avvio alla procedura di liquidazione della quota della Regione (pari al 14,26 per cento del capitale).

Nell'ambito dell'istruttoria per il giudizio di parificazione del rendiconto regionale, con nota del 26 maggio 2021 l'Ente, nel confermare il perdurare del mancato avvio della procedura di liquidazione della quota, comunicava che nel frattempo l'intera attività della società sarebbe stata “*avviata verso un percorso liquidatorio*” (seppure la messa in liquidazione della società non era formalizzata con la prescritta decisione dell'assemblea straordinaria), in quanto il contratto di servizio per la gestione dell'area portuale era scaduto nel mese di ottobre 2020 e sull'unico cespite costituito dalla motonave risultava un avviso pubblico di vendita per euro 75.000,00.

Nel prendere atto di quanto comunicato, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto la Sezione invitava la Regione ad attivarsi con gli altri soci ai fini della sollecita formalizzazione del “*percorso liquidatorio*” di fatto avviato dalla società, in modo da attuare l'obiettivo della dismissione della partecipazione, anche in relazione ai risultati economici negativi della stessa in 5 degli ultimi 6 esercizi, come riportati nella tavola n. 12.7 della deliberazione n. 113/2021/PARI.

In risposta alla richiesta di aggiornamenti formulata dalla Sezione con la nota istruttoria del 21 ottobre 2021, in data 8 novembre 2021 l'Ente ha ulteriormente evidenziato le difficoltà pratiche della liquidazione del patrimonio della società, nel contesto dell'emergenza sanitaria sopraggiunta da febbraio 2020, ma nello stesso tempo confermando l'impegno a intraprendere le iniziative necessarie per porre in liquidazione la società entro la fine del 2021. Si riporta di seguito la risposta integrale fornita dall'Ente sul punto:





*"La Società Infrastrutture Fluviali s.r.l. è avviata verso un percorso liquidatorio e il contratto di servizio per la gestione dell'area portuale risulta scaduto dal mese di ottobre 2020, anche a fronte delle richieste di liquidazione delle quote inoltrate dai soci pubblici, richieste che sono rimaste sino ad oggi inevase per mancanza di disponibilità liquide, mentre potranno essere soddisfatte solo attraverso la dismissione dei beni e, in particolare, attraverso la dismissione dell'imbarcazione (motonave), unico cespite di valore della Società sul quale risulta un avviso pubblico di vendita per euro 75.000,00.*

*A più riprese la Società ha provato a dismettere i propri cespiti. In particolare, la vendita della motonave consentirebbe alla stessa, unitamente all'incasso di crediti, di liquidare i debiti e i soci. Purtroppo, l'emergenza sanitaria da Covid-19, diffusasi da febbraio dello scorso anno e tuttora in atto, ha comportato la sospensione di numerose attività economiche, tra le quali quelle legate al turismo.*

*Le procedure di dismissione sono rallentate e gli operatori economici interessati all'acquisto dei cespiti della Società hanno rinviato le relative scelte anche per non svalutarne il valore di realizzo.*

*Alla luce delle considerazioni evidenziate, nelle prossime settimane si intraprenderanno le iniziative opportune, in collaborazione con gli altri comuni soci, affinché la Società venga liquidata entro il corrente anno. L'Avvocatura regionale ha presentato formale diffida alla Società per la liquidazione della quota di proprietà.*

*La Regione, inoltre, non ha partecipato all'Assemblea di Bilancio in ossequio all'art. 24 del Dlgs. 175/2016 in attesa della delibera di liquidazione della Società".*

Nel prendere atto di quanto comunicato dalla Regione, la Sezione rileva che l'emergenza sanitaria è sopraggiunta a distanza di oltre un anno dall'avvio della procedura di liquidazione della quota dell'Ente a norma dell'art. 24, comma 5, del Tusp (risalente alla determina dell'8 ottobre 2018) e si riserva ogni valutazione all'esito delle iniziative che saranno intraprese dalla Regione.

**11.5.** Quesito lett. e) **"la procedura di aumento di capitale sociale di Piacenza Expo s.p.a, indicando le quote ad oggi sottoscritte dalla Regione e dagli altri soci, nonché gli aggiornamenti sull'andamento economico-finanziario della società nei primi tre trimestri dell'anno in relazione previsioni del budget 2021, con l'allegazione degli elementi a sostegno della possibilità di conseguire il risultato d'esercizio positivo, oltre agli eventuali aggiornamenti del piano degli investimenti e alla sintesi delle ultime osservazioni dell'organo di revisione".**

L'Ente non fornisce risposta.

**11.6.** Quesito lett. f) **"la situazione economico-patrimoniale**



**aggiornata di Fiere di Parma s.p.a, nonché le azioni eventualmente poste in essere per la formalizzazione degli accordi che coinvolgano tutti i soci pubblici o, comunque, dell'attività di coordinamento in corso, anche in relazione alla necessità di superare la situazione di crisi settore fieristico determinato dall'emergenza sanitaria".**

L'Ente non fornisce risposta.

**11.7. Quesito lett. g) "l'eventuale riavvio delle procedure di integrazione societaria fra BolognaFiere s.p.a. e IEG s.p.a., nonché ogni altro aggiornamento utile in relazione alla situazione economico-finanziaria di BolognaFiere s.p.a., alle misure adottate per il ripiano delle predite e le previsioni circa il risultato d'esercizio 2021".**

L'Ente non fornisce risposta.

**11.8. Quesito lett. h) "lo stato di attuazione del protocollo d'intenti del 7 luglio 2021 relativo alle procedure di aggregazione dei Centri Agro-Alimentari (CAAB, CAAR, e CAL e società di gestione del mercato di Cesena)".**

L'Ente non fornisce risposta.

**11.9. Quesito lett. i) "l'aggiornamento sullo stato di conciliazione dei rapporti creditor/debitori, ex art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011, riferiti all'esercizio finanziario 2020, e le prime valutazioni sull'operatività del nuovo applicativo informatico predisposto per agevolarle".**

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto 2020 (deliberazione n. 113/2021/PARI, paragrafo 12.4.1. "Esiti della verifica dei rapporti creditor e debitori con gli organismi partecipati"), la Sezione in primo luogo rilevava che le operazioni di riconciliazione dei rapporti al 31 dicembre 2019 – quindi, relative al precedente rendiconto 2019 – si erano concluse solo nella seduta del Collegio dei revisori del 22 dicembre 2020, con la doppia asseverazione di tutte le posizioni, ad eccezione di alcune poste relative ai rapporti con la Regione e le sue partecipate FER s.r.l. (società *in house* a partecipazione totalitaria della Regione) e Tper s.p.a. (società a totale partecipazione pubblica con quota della Regione pari al 46%; questione ulteriormente approfondita nel capitolo relativo al bilancio consolidato della Regione per l'esercizio 2019, paragrafo 15.7.2.1 della medesima deliberazione n. 113/2021/PARI).

A tale riguardo, la Sezione invitava la Regione a relazionare, in occasione dell'udienza del contraddittorio del 12 giugno 2021, circa "le procedure e gli strumenti disponibili per gli uffici della Regione nei confronti delle due società in questione al fine di ottenere le informazioni e/o l'accesso ai documenti necessari al fine di addivenire alla conciliazione dei rapporti di debito, nonché se vi sono stati



i contatti diretti con gli amministratori delle medesime al fine di risolvere le evidenti difficoltà di comunicazione con la Regione". In adunanza pubblica del 12 luglio 2021 i rappresentanti della Regione precisavano che le difficoltà di comunicazione erano relative ai rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dichiaravano l'intenzione di coinvolgere l'ufficio legale in merito alla problematica emersa.

Nel prendere atto di quanto dichiarato dalla Regione, la Sezione si trovava costretta a constatare che anche in occasione del Collegio dei revisori dell'Ente tenutasi il 13 luglio 2021 (l'ultima riunione utile prima del giudizio della parificazione del rendiconto 2020) - a distanza di un anno e mezzo dalla data di riferimento delle risultanze contabili da accertare - l'Organo di revisione non ha potuto completare l'esame delle suddette due posizioni, a causa dell'indisponibilità di ulteriori notizie in merito all'esecuzione della sentenza emessa all'esito dell'udienza davanti alla Corte d'Appello di Roma del 16 novembre 2020 e relativa ai rapporti finanziari tra il Ministero delle Infrastrutture e le due società partecipate dalla Regione.

In merito ai rapporti creditori e debitori al 31 dicembre 2020, dall'esame del verbale del Collegio dei revisori dei conti del 13 luglio 2021, emergeva che a tale data risultavano asseverati n. 38 enti/società, mentre erano ancora in corso di verifica ed approfondimento le posizioni relative a n. 3 soggetti (Art-ER s.c.p.a., Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia e Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.). Inoltre, per ulteriori n. 5 soggetti (BolognaFiere S.p.A., Italian Exhibition Group S.p.A., Apt Servizi s.r.l., Lepida s.c.p.a. e Aipo Agenzia interregionale fiume Po) i revisori evidenziavano di aver ricevuto la documentazione relativa alla conciliazione dei relativi rapporti solo il giorno precedente alla riunione, con la conseguente necessità di rinvio per verifiche ai fini dell'asseverazione alla successiva seduta, programmata per il 27 luglio 2021. Come negli anni precedenti, tra i soggetti nei cui confronti alla data del giudizio di parificazione del rendiconto regionale erano ancora in corso le verifiche, vi erano le principali quattro società *in house* della Regione, oltre a due agenzie regionali.

Con il riferimento alle misure adottate per evitare ritardi nei prossimi esercizi, in occasione dell'udienza di contraddittorio del 12 luglio 2021 la Regione dichiarava di svolgere un costante monitoraggio delle posizioni contabili nel corso dell'anno e di lavorare sullo sviluppo di un applicativo informatico in grado di automatizzare i principali i passaggi di estrazione dei dati e di trasmissione delle schede informative.

A tale riguardo, la Sezione invitava la Regione *"ad attivarsi nell'esercizio dei propri poteri di controllo analogo nei confronti delle partecipate in house - ma anche più in generale nell'ambito dei propri poteri di socio, anche in collaborazione*



*con altri soci pubblici e privati – affinché l'effettiva convocazione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci avvenga prima della predisposizione del progetto di rendiconto della Regione".*

In conclusione, nel testo finale della relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto regionale, la Sezione prendeva *"positivamente atto di quanto dichiarato dalla Regione in occasione dell'adunanza di contraddittorio del 12 luglio 2021 in merito all'intenzione di prevedere nella Parte III della Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 (Indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate), la cui approvazione è prevista ad ottobre 2021, l'inserimento di uno specifico obiettivo, in capo alle società in house, consistente nella convocazione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci prima della predisposizione del progetto di rendiconto della Regione, in accoglimento del suddetto rilievo formulato della Corte".*

In risposta alla richiesta di aggiornamenti formulata dalla Sezione con la nota istruttoria del 21 ottobre 2021, in data 8 novembre 2021 l'Ente ha fornita la seguente risposta che si riporta integralmente:

*"Le procedure di conciliazione con gli enti strumentali e le società controllate e/o partecipate dalla Regione relativamente ai debiti e ai crediti sussistenti al 31.12.2020, si sono concluse in data 19 ottobre 2021, come evidenziato dal verbale del Collegio dei Revisori della Regione Emilia-Romagna.*

*L'Organo di revisione di Regione Emilia-Romagna e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del Gruppo di consolidamento hanno opportunamente asseverato i crediti e i debiti reciproci, di cui all'art. 11, co. 6, lett. j), del D. Lgs n. 118/2011. Regione, quindi, dispone di doppia asseverazione per tutti i 46 enti rispetto ai quali le procedure di conciliazione sono state effettuate.*

*Complessivamente, le procedure di conciliazione hanno richiesto la verifica di circa 700 poste contabili. Per tutte, con l'unica eccezione di 2 poste, è stata verificata la concordanza dei saldi o, in presenza di discordanze, è stato possibile, a seguito di opportuni controlli, attestarne la conciliazione. Tutto ciò grazie ad una attenta e puntuale analisi che ha interessato ogni singola posta contabile e che, nei casi più complessi, ha reso necessari approfondimenti in web conference con la partecipazione dei Responsabili di bilancio delle partecipate e dei referenti delle diverse Direzioni generali competenti.*

*Le uniche due poste contabili per le quali non è stato possibile attestare la conciliazione, già presenti negli scorsi anni, sono relative a debiti della Regione per investimenti a sostegno del trasporto pubblico, uno dei quali sussistente nei confronti della società TPER spa e l'altro nei confronti di Ferrovie Emilia - Romagna Srl.*

*Il disallineamento contabile riscontrato è conseguente a procedure di*



*pignoramento delle relative risorse presso la Banca d'Italia a garanzie di procedure esecutive promosse da un soggetto privato nei confronti del Ministero dei Trasporti. Si rinvia sul punto a quanto riportato, con la presente nota, alla lettera j.*

*Complessivamente, l'attività di conciliazione svolta nel 2021 e relativa a debiti e crediti sussistenti al 31.12.2020 con il sistema delle partecipate regionali si è conclusa con un margine di circa due mesi di anticipo rispetto all'attività svolta lo scorso anno, relativa al 2019.*

*Un ulteriore miglioramento è previsto per l'attività che interesserà le poste contabili al 31.12.2021 grazie a due importanti elementi di miglioramento che sono stati introdotti.*

*Il primo è relativo ad un obiettivo specifico che la Giunta, tramite la Nota di Aggiornamento al DEFR approvata il 25 ottobre 2021, ha assegnato alle proprie società in house finalizzato ad acquisire gli elementi informativi utili per una conciliazione in tempi anticipati rispetto agli anni scorsi (si veda sul punto la risposta di seguito fornita, con la presente nota, relativa alla lettera k).*

*Il secondo è legato all'acquisizione di un applicativo informatico in grado di razionalizzare e ottimizzare i tempi di gestione delle procedure di conciliazione. Su questo specifico profilo, si segnala che la Struttura di vigilanza delle partecipate ha collaborato con il Servizio Innovazione Digitale, dei dati e della Tecnologia per la progettazione e la macro-analisi del nuovo software. In merito allo sviluppo, si rinvia ad una nota tecnica, prodotta dal Servizio ICT, che sarà trasmessa alla Vostra attenzione, nella quale saranno riportati, in modo più puntuale, i tempi previsti per l'implementazione complessiva del nuovo applicativo.”*

La Sezione prende atto del completamento della procedura di conciliazione dei rapporti di debito e credito al 31 dicembre 2020 con le partecipate della Regione, avvenuto in data 19 ottobre 2021, rilevando sia il notevole ritardo rispetto alla data di parificazione del rendiconto regionale sia un lieve miglioramento delle tempistiche rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, la Sezione invita la Regione a proseguire nel percorso della riduzione dei tempi necessari per la conclusione delle procedure di conciliazione e di asseverazione dei rapporti debitori e creditori, quale presupposto necessario per la corretta quantificazione delle poste del rendiconto e del bilancio consolidato della Regione.

Sul punto specifico delle due poste controverse (che sarà ulteriormente approfondito al successivo punto 11.10), risalenti alla situazione al 31 dicembre 2019, la Sezione invita l'Ente ad adottare ogni sforzo necessario per definire la questione prima della predisposizione del rendiconto d'esercizio 2021, anche in relazione al rilevante importo dei crediti in questione.



Infine, si resta in attesa di ricevere la nota tecnica sul funzionamento del nuovo applicativo informatico per la conciliazione dei rapporti debitori e creditori con il sistema delle partecipate, non appena sarà disponibile.

**11.10.** Quesito lett. j) **“lo stato dei rapporti con Tper e Fer in merito alla sentenza di disaccantonamento delle risorse pignorate dal MIT, indicando in particolare l’attività posta in essere dal servizio di avvocatura regionale”**.

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto 2020 (deliberazione n. 113/2021/PARI, paragrafo 12.4.1. *“Esiti della verifica dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati”*), la Sezione si soffermava nello specifico sulla mancata conciliazione dei rapporti di debito e credito tra le Regione e le sue partecipate FER s.r.l. e Tper s.p.a., come illustrata al precedente punto 10.9.

Nella nota di risposta dell’8 novembre 2021 l’Ente fornisce il seguente aggiornamento che si riporta integralmente:

*“L’Avvocatura regionale ha esaminato la documentazione e ha rilevato che il giudizio di merito pende ancora in Corte di Cassazione, ove è stata impugnata dal privato la sentenza della Corte d’Appello di Roma che nell’anno 2019 ha accolto le domande del MIT.*

*Tuttavia, il procedimento esecutivo (R.G.E. n. 5477/2015) in cui erano stati pignorati presso la Banca d’Italia i fondi del MIT destinati alla Regione risulta definito e chiuso in data 11 gennaio 2021 dopo l’ultima udienza del 16 novembre 2020.*

*Il Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, competente per materia, provvederà a trasmettere PEC al Ministero e all’Avvocatura di Stato di Roma chiedendo copia del provvedimento del Giudice dell’Esecuzione del Tribunale di Roma che in data 11 gennaio 2021 ha definito il procedimento esecutivo mobiliare presso terzi R.G.E. n. 5477/2015”.*

Nel prendere atto degli aggiornamenti forniti, la Sezione ribadisce l’esigenza di una sollecita definizione della questione in vista della predisposizione del rendiconto 2021, anche in considerazione dell’origine risalente dei crediti controversi e del tempo trascorso dalla chiusura del procedimento esecutivo (pur tenendo presente la pendenza del giudizio in Cassazione).

**11.11.** Quesito lett. k) **“le indicazioni circa l’inserimento nella Parte III della Nota di aggiornamento al DEFR 2022 di uno specifico obiettivo in capo alle società in house consistente nella convocazione delle assemblee per l’approvazione dei bilanci prima della predisposizione del progetto di rendiconto della Regione”**.



Come evidenziato al precedente punto 11.9, nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto 2020 (deliberazione n. 113/2021/PARI, paragrafo 12.4.1. "Esiti della verifica dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati"), la Sezione prendeva *"positivamente atto di quanto dichiarato dalla Regione in occasione dell'adunanza di contraddittorio del 12 luglio 2021 in merito all'intenzione di prevedere nella Parte III della Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 (Indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate), la cui approvazione è prevista ad ottobre 2021, l'inserimento di uno specifico obiettivo, in capo alle società in house, consistente nella convocazione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci prima della predisposizione del progetto di rendiconto della Regione, in accoglimento del suddetto rilievo formulato della Corte"*.

Nella nota di risposta dell'8 novembre 2021 l'Ente fornisce il seguente aggiornamento che si riporta integralmente:

*"In accoglimento ad uno specifico rilievo formulato dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti, nell'ambito del giudizio di parificazione del Rendiconto generale 2020, gli indirizzi assegnati alle società in house con il DEFR 2022 vengono integrati con un ulteriore obiettivo, avente carattere generale. Tale integrazione è disposta con la Nota di Aggiornamento del DEFR 2022, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1704 del 25 ottobre 2021, attualmente all'esame dell'Assemblea Legislativa.*

*Tale obiettivo consiste nella richiesta di trasmissione, alla Struttura di vigilanza in materia di partecipate della Regione e alla Direzione generale di competenza, dei bilanci approvati dagli Organi di amministrazione delle società nonché delle relative convocazioni delle Assemblee societarie, prima della predisposizione del progetto di legge di approvazione del Rendiconto della Giunta.*

*Questa integrazione risponde alla finalità di consentire all'Amministrazione regionale l'acquisizione di un quadro informativo in tempi utili per il corretto sviluppo, nei termini previsti dall'ordinamento vigente, delle procedure di conciliazione dei debiti e dei crediti con il sistema delle società in house, per la predisposizione del Bilancio consolidato nonché, più in generale, per un esercizio della governance maggiormente efficace".*

Nel prendere positivamente atto dell'inserimento dell'obiettivo nel DEFR 2022 per le sole società *in house*, la Sezione auspica che la Regione possa valutare l'estensione del medesimo anche alle Agenzie regionali in occasione dell'approvazione del DEFR 2023.

**11.12.** Quesito lett. l) **"gli eventuali aggiornamenti relativi ai patti parasociali, con particolare riferimento allo stato delle adesioni all'accordo per l'esercizio del controllo analogo congiunto di Lepida**



**S.c.p.a."**

L'Ente non fornisce risposta.

**11.13.** Quesito lett. m) **"lo stato di predisposizione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2020"**.

L'Ente non fornisce risposta.

**11.14.** Quesito lett. n) **"un quadro complessivo delle misure adottate per il ripiano delle perdite 2019 delle società partecipate, nonché le prime previsioni dei risultati d'esercizio 2020 e di budget 2021 per tutte le società partecipate"**.

L'Ente non fornisce risposta.

**11.15.** Quesito lett. o) **"una valutazione analitica circa il grado della realizzazione degli obiettivi perseguiti con la fusione di Ervet ed Aster in Art-Er, con particolare riferimento alla stima dei risparmi di costi"**.

L'Ente non fornisce risposta.

#### **PQM**

La Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna:

- prende atto della risposta parziale della Regione;
- rileva le criticità specificamente rilevate in relazione agli aggiornamenti forniti;
- prende positivamente atto dell'inserimento nel DEFR 2022 dell'obiettivo relativo alle tempistiche di approvazione dei bilanci delle partecipate *in house*;
- rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa in via telematica, al Presidente della Regione Emilia-Romagna, al Presidente dell'Assemblea Legislativa regionale e all'organo di revisione della Regione;
- dispone, altresì, che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti – banca dati del controllo e che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Così deliberato nella camera di consiglio mediante collegamento da remoto del 30 novembre 2021.

Il presidente

(Marco Pieroni)

*(firmato digitalmente)*

Il relatore

(Khelena Nikifarava)

*(firmato digitalmente)*



Depositata in segreteria in data 2 dicembre 2021

Il Funzionario preposto  
(Roberto Iovinelli)  
*(firmato digitalmente)*